

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 3-ter
del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

(con riferimento ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi in cui verrà espletato
l'appalto)



Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
00	19/05/17	Prima emissione: DUVRI preliminare	RSPP Minzoni Fabio	RSPP Minzoni Fabio	Datore di Lavoro Fantazzini Giacomo

PARTE 1 - AZIENDA COMMITTENTE

Generalità dell'Azienda

Ragione sociale	SOLARIS S.R.L.		
Sede legale	VIA OBERDAN, 10 - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)		
Sede oggetto dell'attività contrattuale	<ul style="list-style-type: none"> • Cucina Centralizzata: Via Remo Tosi, 7 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) • Cucina Nido Girotondo: Via Caduti Di Cefalonia 356 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) • Scuola dell'Infanzia Ercolani Via Scania 281/A - Castel San Pietro Terme • Scuola dell'Infanzia Rodari Via Di Vittorio 30 - Castel San Pietro Terme • Scuola dell'Infanzia Grandi Via Bernardi 11-13 - Osteria Grande • Scuola Primaria Albertazzi e media Pizzigotti Piazza Andrea Costa n° 6 - Castel San Pietro Terme • Scuola Primaria Sassatelli Via Machiavelli, n° 107 - Castel San Pietro Terme • Scuola Primaria Don Milani Via San Biagio, n° 4186 - loc. Poggio - Castel San Pietro Terme • Scuola Primaria Serotti Via Serrotti, n° 6 - loc. Osteria Grande - Castel San Pietro Terme • Scuola dell'Infanzia e Primaria "C. Gnudi" Via del Partigiano n° 31 - loc. Mercatale - Ozzano dell'Emilia • Scuola Primaria "Minghetti" Viale della Repubblica n° 19 - Ozzano dell'Emilia • Scuola primaria "Ciari" Viale 2 Giugno n° 51 - Ozzano dell'Emilia • Scuola dell'Infanzia "Don Milani" Via Aldo Moro n° 10 - Ozzano dell'Emilia 		
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	051 6951978	051 6951966	info@solariscspietro.it
Codice fiscale e partita IVA	02701751204		
Iscrizione CCIAA	REA: BO 460405		
Codice ATECO	56.2 (attività principale)		

Figure aziendali referenti per il contratto

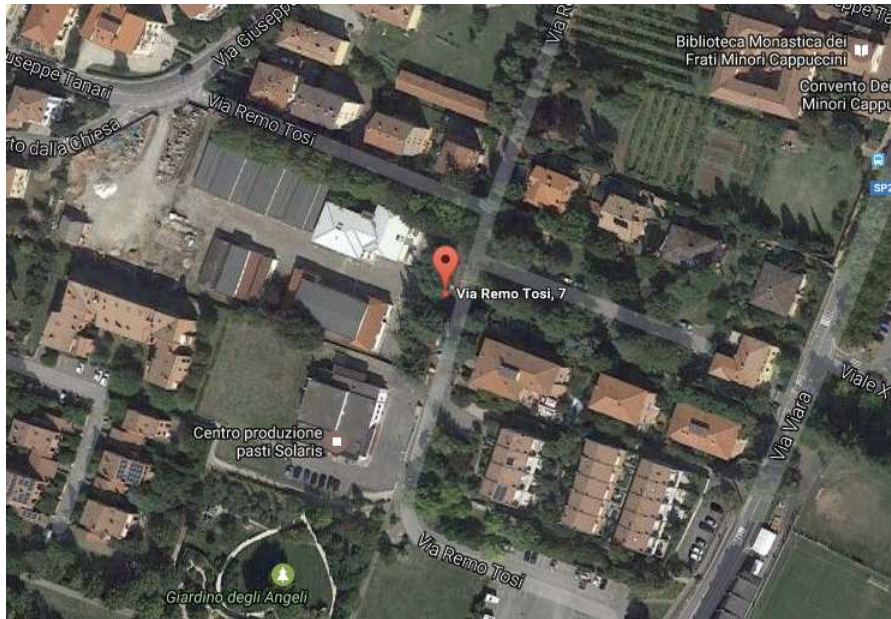
Datore di Lavoro Committente	FANTAZZINI GIACOMO
Delegato del DLC, referente per l'appalto	MINZONI FABIO
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> • Cucina centralizzata: SCALABRINO ANTONIO • Uffici: MANCA ELISABETTA, RATTI VALERIA, CARNEVALI MONICA

Funzioni aziendali in materia di sicurezza

Funzione	Nominativo	Recapiti
Datore di Lavoro	FANTAZZINI GIACOMO	051 6951978
Delegato del DL	/	
RSPP	MINZONI FABIO	
Medico Competente	DOTT.SSA SIFAKI EVANGELIA	
RLS/RLST	ANDREA CASADIO LORETI	
Addetto antincendio e primo soccorso	Cucina centralizzata: SCALABRINO, MARANGONI, VENTUROLI, Nido Girotondo: LIPPI, Altre sedi: BORGHI, TOPIA, CASADIO LORETI	

Ubicazione del sito

Cucina Centralizzata: Via Remo Tosi, 7 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)



Cucina Nido Girotondo: Via Caduti Di Cefalonia 356 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)



Scuola dell'Infanzia Grandi Via Bernardi 11-13 - Osteria Grande



Scuola Primaria Albertazzi e media Pizzigotti Piazza Andrea Costa n° 6 - Castel San Pietro Terme



Scuola Primaria Sassatelli Via Machiavelli, n° 107 - Castel San Pietro Terme



Scuola Primaria Don Milani Via San Biagio, n° 4186 - loc. Poggio - Castel San Pietro Terme



Scuola Primaria Serotti Via Serrotti, n° 6 – loc. Osteria Grande - Castel San Pietro Terme



Scuola dell'Infanzia e Primaria "C. Gnudi" Via del Partigiano n° 31 – loc. Mercatale - Ozzano dell'Emilia



Scuola Primaria "Minghetti" Viale della Repubblica n° 19 - Ozzano dell'Emilia



Scuola primaria "Ciari" Viale 2 Giugno n° 51 - Ozzano dell'Emilia



Scuola dell'Infanzia "Don Milani" Via Aldo Moro n° 10 - Ozzano dell'Emilia



PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

2a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input type="checkbox"/> Uffici Castel San Pietro Terme	<input checked="" type="checkbox"/> Scuole (vedere parte 1)
<input type="checkbox"/> Uffici Ozzano	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Cucina centralizzata	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Cucina Nido Girotondo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Cimiteri	<input type="checkbox"/>

Il DLC fornisce agli appaltatori/lavoratori autonomi, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi);
- alle attività svolte dal Committente; gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto; attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.);

2b) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto

Tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli appaltatori / lavoratori autonomi:

AREA DI LAVORO:	CUCINA CENTRALIZZATA, CUCINA NIDO GIROTONDO, SCUOLE			
	Rischio	Presenza	Rischio	Presenza
Ambienti di lavoro	Illuminazione		cadute a livello e scivolamenti	✓
	pareti (semplici o attrezzate)		spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole	
	pareti vetrate		viabilità interna ed esterna	✓
	cadute dall'alto		altro: _____	
Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione		carichi sospesi	
	tagli e abrasioni	✓	cadute e inciampi	✓
	proiezione di schegge, getti, schizzi		urti per caduta dall'alto di oggetti	
	presenza di fiamme libere	✓	organi meccanici in movimento	
	investimento/transito mezzi	✓	movimentazione di macchinari e attrezzature	
Incendio ed esplosione	versamenti pericolosi		altro: _____	
	Incendio	✓	altro: _____	
Rischi per la salute	atmosfere esplosive		altro: _____	
	microclima - freddo		utilizzo del videoterminale (VDT)	
	microclima - caldo		ergonomia/posture incongrue	✓
	rumore		movimentazione manuale dei carichi	
	Vibrazioni		polvere, rischio di inalazione	
	campi elettromagnetici		agenti chimici pericolosi	✓
	radiazioni ottiche artificiali (es. saldatura, UV, IR, laser)		agenti cancerogeni mutageni	
altro: _____		altro: _____		
Rischi organizzativi	intralcio alle vie di fuga		difficoltà nell'individuare interlocutori	
	manutenzione degli impianti		condizioni climatiche esasperate	
	altro: _____		altro: _____	

PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

Di seguito si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE); l'attività è considerata a rischio incendio MEDIO in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10/03/98.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

Nelle aree di produzione, in particolare:

- **il personale deve:**
 - rispettare le norme igieniche-sanitarie (ad es.: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.) previsti nel DVR;
 - attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.
- **il personale non deve:**
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.




Procedura d'emergenza adottate:

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze (vedi Parte 1).

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- a. vie di esodo e uscite di sicurezza;
- b. ubicazione dei mezzi antincendio;
- c. ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	115
	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	112 - 113
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	118

PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

Gli Appaltatori/Lavoratori autonomi presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 2 b), individua la presenza di rischi indotti dall'appaltatore/lavoratore autonomo negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), mentre a seguito delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (Allegato C) in sede di DUVRI definitivo (rev. n).

B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione è riportata nell'Allegato B secondo l'ambito temporale indicato dall'appaltatore/lavoratore autonomo.

C) Valutazione dei rischi da interferenza standard

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

a) l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle dell'appaltatore/lavoratore autonomo sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

b) l'appalto è a contatto rischioso

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I = P_I \times D_I$$

dove:

R_I = Rischio da interferenza;

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P _i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze R_i sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

I livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare sono riportati nell'Allegato E. In sede di DUVRI definitivo (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (Allegato C).

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

E) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto. Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici. Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze. Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica. In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione,

potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento. Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate. La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.